

**AFFARI IN ORO**  
COMPRIAMO ORO  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
... SOLO NOI...  
... LO PAGHIAMO DI PIÙ...  
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Difficoltà per colf e badanti

**LAVORO**

## Crisi nera per colf e badanti

Mercato ormai saturo e crisi economica stanno creando problemi anche in questo settore particolare dell'occupazione

CANCELLI >> 22



La protesta dei poliziotti

**POLIZIA**

## La protesta degli agenti: «Più uomini e più mezzi»

I poliziotti sono scesi in piazza a Savona per protestare contro la nuova finanziaria. Denunciando anche i problemi locali

CANCELLI >> 24

**SPORT**

## Calcio e volley stasera in campo per la Coppa

Spicca il derby tra Vado e Carcarese al Chittolina. Nella pallavolo riflettori sul Sabazia che insegue la qualificazione

SERVIZI >> 36 e 37

**El Ritmo Caribico**  
di Marco Lomi  
Ritmo Caribico  
CORSI DI SALSA CUBANA, SALSA PORTORICANA, BACHATA, MERENGUE, CHA CHA CHA, DANZA DEL VENTRE E REGGAETON!  
Piazza delle Nazioni, 5  
Savona (Zona Santa Rita)  
Tel. 349 1692548 (Marcol)  
www.elritmocaribico.com

## ALTA TENSIONE IN PORTO

# Funivie, Canavese si dimette. Ora è caos

La "guerra del carbone" rischia di innescare un effetto-domino

SERGIO DEL SANTO

**SAVONA.** Canavese si è dimesso. Ha lasciato la presidenza della società Funivie, dove l'Autorità Portuale, con un gruzzolo ridotto al 4% delle azioni, era chiamata a svolgere un ruolo di garanzia tra i due soci di maggioranza, Campostano Group e Italiana Coke (controllata dall'operatore marittimo genovese Augusto Ascheri), entrambi attestati al 47% con la residua quota del 2% che lo stesso Canavese aveva voluto assegnare alla Compagnia Chiesa di Tirreno Bianchi.

Rino Canavese ha lasciato la presidenza dopo quasi due anni in quanto le continue diatribe che vedono opposti, anche in sede giudiziaria, alcuni tra i principali protagonisti degli affari portuali savonesi avrebbero potuto in qualche modo coinvolgere l'Authority in dispute del tutto estranee ai compiti istituzionali dell'Ente. Un modo, insomma, per tirarsi fuori con una certa eleganza dalle beghe portuali e, nello stesso tempo, sentirsi con le mani più libere nella ricerca di soluzioni ai problemi più pressanti che le banchine di Savona e di Vado devono affrontare, a cominciare proprio dalla "guerra del carbone" in atto per il controllo del terminal rinfuse Alti Fondali tra gli "australiani" di Terminal Rinfuse Italia (TRI), Paolo Campostano e lo stesso Ascheri. Gli stessi nomi, con l'aggiunta del TRI di Vado Ligure, che ricorrono anche per le Funivie. Canavese, che già la settimana scorsa, in Comitato portuale, aveva manifestato una certa insoddisfazione per la situazione che si era creata e ingigantita con la decisione di rivolgersi agli avvocati per risolvere un problema di compravendita, ha da un lato assicurato che avrebbe fatto il possibile per trovare entro ottobre un accordo che salvaguardasse gli interessi di tutte le parti in causa, e dall'altro ha convocato il consiglio di amministrazione di Funivie, già deciso a presentare le dimissioni da un incarico «che ho accettato per spirito di servizio» (e magari per evitare che si scatenassero altre tensioni). La riunione del cda di questo pomeriggio è durato pochi minuti: il tempo per Canavese di annunciare la sua rinuncia sia alla presidenza sia alla permanenza in consiglio, e per gli altri consiglieri di dare mandato al vicepresidente, Ettore Campostano, ed all'amministratore delegato, Gianluigi Miazza, di prendere atto della situazione e di avviare le procedure per la sua sostituzione.

Nel frattempo, l'operatività di Funivie non è messa in discussione: si farà un altro presidente e la gestione non avrà altri sussulti. Diverso è tuttavia il discorso di prospettiva. La decisione di TRI di rivolgersi al Tribunale di Genova per far valere quelli che ritiene i



Intorno alla società Funivie si è scatenata a Savona la "guerra del carbone"

### LA REAZIONE DEI SINDACATI

## DELBUONO E MENEIGHINI: «PREOCCUPATE PER IL FUTURO DI 170 ADDETTI»

**SAVONA.** «Sono molto preoccupata». Barbara Delbuono, segretaria generale della Filt Cgil di Savona, non trova altre parole per commentare la notizia piovuta ieri, all'improvviso, in porto. Ovvero le dimissioni di Rino Canavese, presidente dell'Autorità, dalla società che sta realizzando il collegamento iper-tecnologico destinato a portare il carbone nei futuri stabilimenti di Cairo Montenotte. «Una notizia grave, perché - spiega Delbuono - mette a rischio il futuro di 170 lavoratori».

Con una linea già dismessa, il futuro della funivia - e delle 170 persone che vi lavorano - appare agli occhi dei sindacati sempre più incerto. Ad allarmarsi non è la sola Cgil. Maresa Meneghini, segretario della



Il terminal rinfuse Alti Fondali

Cisl di Savona, non nasconde la sua paura. «Non vorrei - dice - che arrivassimo a un blocco degli investimenti sul porto». Il timore di Meneghini e Delbuono è che possa saltare il trasferimento del carbone da Vado,

propri diritti ad ottenere il controllo del terminal di Savona (in forza di un pre-accordo firmato con il Gruppo Campostano) rischia di compromettere le strategie della società. Gli Alti Fondali rappresentano infatti il futuro "gate" portuale per il carbone di Italiana Coke diretto in Val Bormida, tenuto conto che questi traffici dovranno lasciare il terminal di Vado Ligure (gestito da TRI). Ma la mancanza di qualsiasi controllo su questo "gate" (ipotesi più che probabile nel caso di cessione allo stesso TRI) può compromettere l'attività non solo di Italiana Coke, ma anche delle stesse Funivie, visto che i prezzi e le modalità di sbarco sarebbero controllati da una società "terza".

Non solo. L'anello mancante della catena logistica, cioè il terminal marittimo, sarebbe destinato a causare problemi anche all'altro grande progetto strategico, quello per la copertura dei parchi carbone di Cairo. Indebolendo le Funivie si indebolirebbe anche l'intero corridoio del carbone. A ciò si aggiungono le preoccupazioni dei sindacati per la sorte dei lavoratori oggi impegnati nella stazione marittima di Miramare e che dovrebbero essere trasferiti agli Alti Fondali in forza di un accordo, con Funivie, che potrebbe essere messo in discussione. Ma d'altra parte anche i lavoratori di TRI a Vado Ligure, con la perdita dei traffici di Italiana Coke, si troverebbero in una situazione analoga. Un quadro, come si vede, per nulla tranquillizzante.

## INTERVISTA

### MILANO: ORA IL TURISMO DEVE FARE SISTEMA

ANTONELLA GRANERO

Lunedì si terrà a Finale "Matching sul turismo", organizzato dall'Unione albergatori. Per la prima volta, tutti gli attori - operatori, studiosi, manager, lavoratori, enti pubblici - si siederanno allo stesso tavolo. E sarà un confronto vero e senza veli sul futuro del turismo. Il Secolo XIX accompagna l'attesa con una serie di interviste. La prima, oggi, a Roberta Milano, docente di web marketing dell'Università di Genova ed esperta del settore.

#### Professoressa Milano, è la volta buona?

«Sembra davvero una delle prime iniziative in cui si prova in modo serio a fare "sistema". Sistema è una parola abusata, nel linguaggio del turismo, ma è anche la più disattesa. Finalmente può essere l'occasione per lanciare idee che vadano verso un interesse comune di tutte le parti coinvolte».

#### I sindacati, ad esempio, hanno fatto un'apertura significativa.

«Hanno detto cose affatto scontate: la necessità di formazione e di politiche che consentano di allungare la stagione per dare solidità al settore».

#### Quale la parte dell'Università, in questo "sistema"?

«È possibile fare sistema anche attraverso l'innovazione. Si può fare a livello orizzontale, ovvero per nuclei geografici omogenei, o a livello verticale, ovvero per temi. Ad esempio i turismi di nicchia, che sono molto ambiti e che si promuovono molto bene sul web».

#### Si è usata una bella metafora per definire la situazione savonese: c'è tanta materia prima, si tratta di fornire un prodotto finito. Per fare questo occorre una visione strategica, ovvero capire dove si vuole andare.

«Questo è il problema centrale. A Savona e in tutta Italia. Dall'abolizione del ministero del turismo in poi è mancata una visione d'insieme. Le competenze sono passate alla Regione. Nella fase di transizione le altre nazioni hanno investito fortemente su un'offerta sistemica, Francia e Spagna ci hanno superato. Anche attraverso l'uso di Internet. Persino un paese come l'Estonia, con tutto il rispetto, ha annunciato proprio oggi la rivisitazione del suo sito. Noi siamo fermi ai problemi di Italia.it, di fatto il nostro Paese non ha un suo portale».

#### E a livello locale?

«Il metodo adottato per il convegno può essere lo spartiacque per arrivare ad una strategia complessiva e condivisa, che passi poi anche attraverso Internet».

SEGUE >> 23



Milano

**EDILIZIA DUE** s.r.l.   
Loc. Malloni 27 - Carcare - Tel. 019-510151 - Fax 019-513951 - ediliziadue@bigmat.it  
materiali edili - pitture - vernici - ceramiche  
da oggi è anche  
**Antinfortunistica**  
scarpe - guanti - abbigliamento da lavoro personalizzato - pronto soccorso - segnaletica stradale - estintori  
e molto altro....  
**CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI**